



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2012 - 0001967 del 01/06/2012

Pratica N:

Ref. Mittente:



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2012 - 0013286 del 04/06/2012

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



OGGETTO: Trasmissione Parere N. 943 del 25 maggio 2012 - Autostrada A8 - A52 Rho-Monza - Richiesta di Parere su Interferenze Idrografiche - Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. Gab/DEC/150/2007, per le successive azioni di competenza della Direzione Generale, si trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria del 25 maggio 2012

Il Segretario della Commissione
(Avv. Sandro Campilongo)

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-02_2012-0142.DOC

M. DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA E VAS
Il Segretario della Commissione



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

La presente copia fotostatica composta
di N°10..... fogli è conforme al
suo originale: -

Roma, li1.6.10.2012.....

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto
Ambientale - VIA E VAS

Parere n. 943 del 25/05/2012

Progetto:	Parere art. 9 D.M. 150/2007 AUTOSTRADA A8-A52 RHO-MONZA RICHIESTA DI PARERE SU INTERFERENZE IDROGRAFICHE
Proponente:	Autostrade per l'Italia S.p.A

[Handwritten signatures and initials]

3

10

[Handwritten signature]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128. "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge del 06 Luglio 2011, n. 98, convertito nella legge n.111 del 15 luglio 2011, art. 5 comma 2 bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi;

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) prot. n. DVA-2012-9673 del 20.04.2012, acquisita dalla Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale (d'ora in avanti Commissione VIA/VAS) con prot. 1455 del 23/04/2012, con la quale, nel trasmettere un documento di approfondimento sulle interferenze idrografiche del progetto A8-A52 - Rho-Monza, redatto dalla Società Autostrade per l'Italia, si chiede alla Commissione VIA/VAS di comunicare l'eventuale necessità di modificare il parere già espresso, prima della firma del Decreto di VIA dell'opera;

PRESO ATTO dell'assegnazione del procedimento al Gruppo Istruttore con nota prot. CTVA-2012-1616 del 07/05/2012;

PRESO ATTO che:

- con nota DVA/2010/25442 del 22.10.2010 la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Commissione VIA/VAS l'istanza del Proponente di richiesta di compatibilità ambientale per il progetto "Autostrada A8- A/52 Rho-Monza -Riqualfica e potenziamento della SP 46 da Paderno a Rho Lotto 3 Variante di Baranzate" ricadente in provincia di Milano;
- la Commissione VIA/VAS ha espresso il parere di compatibilità ambientale n. 733 del 17.06.2011 favorevole con prescrizioni;
- la DVA, con nota prot. DVA/2011/30783 del 07.12.2011, acquisito dalla Commissione VIA/VAS con prot. 4349 del 07/12/2011, ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni della Regione Lombardia "Allegato alla d.g.r. IX/2607 del 30/11/2011" chiedendo di far conoscere le valutazioni

[Handwritten signatures and notes at the bottom of the page]

di competenza integrando il parere se necessario ovvero di controdedurre motivando in merito ad eventuali profili di contrasto con il parere già espresso dalla Commissione VIA/VAS;

- con parere n. 877 del 24/02/2012 la Commissione VIA/VAS, non avendo riscontrato profili di contrasto con il parere della Regione in merito agli aspetti aventi rilevanza ambientale, a meno di alcune modifiche progettuali di dettaglio che troveranno la giusta trattazione in sede della c.d.s. che dovrà approvare il progetto definitivo, ha confermato il parere n. 733/2011, integrandone il quadro prescrittivo con l'introduzione di ulteriori n. 13 prescrizioni;

ESAMINATO il documento di approfondimento redatto dalla Società Autostrade per l'Italia, trasmesso dalla DVA con nota prot. DVA-2012-9673 del 20/04/2012, acquisito dalla Commissione VIA/VAS con prot. n. 1455 del 23/04/2012;

CONSIDERATO che

- la prescrizione n. 01 del parere favorevole di compatibilità ambientale n. 733/2011 prevede che in fase di progetto esecutivo e comunque prima della gara sia predisposto, concordato con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali ed inviato alla Commissione, uno studio di approfondimento delle problematiche concernenti l'interferenza dell'opera con il reticolo idrografico superficiale che:
 - Valuti le portate smaltibili dalla tombinatura dei corsi d'acqua in Comune di Milano e le prenda a riferimento quali effettiva capacità degli stessi;
 - Calcoli la portata di acque scaricabile, e conseguentemente i volumi di laminazione da prevedere, tenendo conto della effettiva capacità dei corsi d'acqua e degli scarichi già presenti tra il punto di scarico e la tombinatura posta a valle;
 - Verifichi i manufatti realizzati in corrispondenza degli attraversamenti del reticolo idrografico preesistente e dimensioni i manufatti di laminazione delle portate da scaricare per tempi di ritorno non inferiori a 300 anni;
 - Tenga conto che i canali diramatori 8 Garbagnate e 6 Garbagnate, gestiti dal Consorzio Est Ticino-Villoresi, sono classificati di bonifica, con funzioni irrigue, e non vi sono ammessi recapiti d'acque dal territorio; eventuali richieste di immissioni non possono quindi essere accettate;
 - Contenga un'apposita analisi idraulica che valuti gli effetti dei recapiti sulla tombinatura dei corsi d'acqua in Comune di Milano;
 - Chiarisca più approfonditamente l'affermazione "il volume totale dell'esonazione a monte dell'attraversamento esistente [per il torrente Guisa], calcolato sulla base dei dati reperiti nello "Studio Lambro-Olona" dell'AdBPO è circa 54.000 mc; con l'allargamento della sede stradale vengono sottratti circa 750 mc che in percentuale rispetto al volume totale rappresentano una diminuzione dell'1,4% che si traduce in un incremento di livello si ottiene un possibile innalzamento dell'ordine di 1-1,5 cm. Evidentemente tale incremento non rappresenta una significativa alterazione delle condizioni attuali di deflusso";
 - Dimensioni gli impianti di sollevamento previsti a monte dei recapiti e chiarisca le modalità di funzionamento degli stessi in condizioni di piena e di emergenza
- La Società Autostrade per l'Italia, nella nota informativa trasmessa, che anticipa di fatto gli approfondimenti richiesti nel parere della regione Lombardia e dalla Commissione VIA/VAS, relativamente alle problematiche di interferenza dell'opera con il reticolo idrografico dell'area, riferisce quanto segue:

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- o la scelta progettuale, condivisa dagli Enti Locali, di tracciato in trincea comporta alcuni fattori di rischio correlati al funzionamento degli apprestamenti in sicurezza previsti (impianto elettromeccanico a servizio della rete di abbattimento della falda ed impianto elettromeccanico a servizio delle vasche di laminazione delle acque di drenaggio della piattaforma) che, in caso di malfunzionamento, potrebbero causare l'allagamento della sede viabile;
- o i rischi idraulici, in considerazione del contesto valutabile in fase di progettazione, caratterizzato da un livello di falda compreso tra 133,5 e 134,5 m s.m., da fasce di esondazione considerate per tempo di ritorno (T_R) pari a 100 anni e da un reticolo idrografico in condizioni non critiche, erano stati valutati mitigabili o comunque con un associato coefficiente di rischio accettabile;
- o lo scenario di progetto, a seguito dei pareri della Regione e della Commissione VIA/VAS, è stato profondamente mutato rispetto alle condizioni di redazione del progetto definitivo che determinarono le scelte progettuali idonee alla configurazione progettuale di allora e che ne garantivano la sicurezza;
- o il mantenimento della configurazione in trincea del tracciato stradale rende necessario, al fine di poter ottemperare alle prescrizioni della Regione e della Commissione VIA/VAS, apportare sostanziali modifiche al progetto definitivo con la previsione di fasce di esondazione più estese, l'accumulo di ingenti volumi d'acqua in fregio all'autostrada, l'ampliamento delle opere di attraversamento ed il potenziamento degli impianti elettromeccanici interconnessi asserviti al sistema di accumulo delle acque;

VALUTATO che:

- per come previsto nella prescrizione n. 01 del parere n. 733 del 17.06.2011 della Commissione VIA/VAS lo studio di approfondimento delle problematiche concernenti l'interferenza dell'opera con il reticolo idrografico superficiale deve essere preventivamente concordato con gli Uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali;
- la documentazione trasmessa dalla Società Autostrade per l'Italia, anticipa di fatto le risultanze dello studio di approfondimento delle problematiche concernenti l'interferenza dell'opera con il reticolo idrografico superficiale, ma non risulta che tale studio sia stato concordato con gli Uffici regionali o provinciali né che siano state individuate differenti soluzioni rispetto a quelle del progetto definitivo oggetto del parere n. 733 del 17.06.2011;
- per poter ottemperare alle prescrizioni contenute nel parere della Regione Lombardia e della Commissione VIA/VAS risulterebbe necessario, secondo quanto riferito dal proponente, introdurre variazioni progettuali rispetto al progetto definitivo;

RITENUTO che in caso di variazioni necessiterebbe un esame comparativo tra le diverse alternative in grado di garantire un adeguato livello di sicurezza dell'opera al fine di individuare quella più idonea sotto il profilo ambientale e che pertanto le eventuali varianti rispetto alle previsioni del progetto definitivo, sul quale è stato espresso il parere di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni, dovranno essere trasmesse alla Commissione VIA/VAS per le valutazioni di merito

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

RITIENE

- di confermare il parere n. 733 del 17/06/2011, per come integrato nel quadro prescrittivi a seguito del parere n. 877 del 24/02/2012, limitandosi ad integrare la prescrizione n. 1;
- quindi che la prescrizione n. 1 del parere 733 del 17/06/2011 di seguito riportata:

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including 'FR', 'Per', and various illegible marks.]

1. In merito all'osservazione n43 di cui alla nota TI.2010.0026939 del 16/12/2010 della regione Lombardia - *scarichi incompatibili perché i canali su cui avvengono attraversano zone densamente urbanizzate, a prescindere dal limite di scarico regionale di 20 l/s per ha di superficie scolante, la portata di acque scaricabile dovrà tenere conto della effettiva capacità idraulica dei corpi idrici di smaltire le portate scaricate ed all'osservazione della stessa regione di cui alla mail del 19/05/2011* - 1. la capacità di riferimento del corso d'acqua è stabilita dalle portate smaltibili dalla tombinatura del corso d'acqua in Comune di Milano; 2. la portata scaricabile dovrà tenere conto degli scarichi già presenti tra il punto di scarico e la tombinatura posta a valle; se del caso gli scarichi in oggetto dovranno essere disattivati al raggiungimento di detto limite-, dovrà essere predisposto, concordato con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali ed inviato alla Commissione, uno studio di approfondimento delle problematiche concernenti l'interferenza dell'opera col reticolo idrografico superficiale che:

- 1.1. Valuti le portate smaltibili dalla tombinatura dei corsi d'acqua in Comune di Milano e le prenda a riferimento quali effettiva capacità degli stessi;
- 1.2. Calcoli la portata di acque scaricabile, e conseguentemente i volumi di laminazione da prevedere, tenendo conto della effettiva capacità dei corsi d'acqua e degli scarichi già presenti tra il punto di scarico e la tombinatura posta a valle;
- 1.3. Verifichi i manufatti realizzati in corrispondenza degli attraversamenti del reticolo idrografico preesistente e dimensioni i manufatti di laminazione delle portate da scaricare per tempi di ritorno non inferiori a 300 anni;
- 1.4. Tenga conto che i canali diramatori 8 Garbagnate e 6 Garbagnate, gestiti dal Consorzio Est Ticino-Villoresi, sono classificati di bonifica, con funzioni irrigue, e non vi sono ammessi recapiti d'acque dal territorio; eventuali richieste di immissioni non possono quindi essere accettate;
- 1.5. Contenga un'apposita analisi idraulica che valuti gli effetti dei recapiti sulla tombinatura dei corsi d'acqua in Comune di Milano;
- 1.6. Chiarisca più approfonditamente l'affermazione "il volume totale dell'esondazione a monte dell'attraversamento esistente [per il torrente Guisa], calcolato sulla base dei dati reperiti nello "Studio Lambro-Olona" dell'AdBPO è circa 54.000 mc; con l'allargamento della sede stradale vengono sottratti circa 750 mc che in percentuale rispetto al volume totale rappresentano una diminuzione dell'1,4% che si traduce in un incremento di livello si ottiene un possibile innalzamento dell'ordine di 1-1,5 cm. Evidentemente tale incremento non rappresenta una significativa alterazione delle condizioni attuali di deflusso";
- 1.7. Dimensiona gli impianti di sollevamento previsti a monte dei recapiti e chiarisca le modalità di funzionamento degli stessi in condizioni di piena e di emergenza

possa essere così integrata:

1. In merito all'osservazione n43 di cui alla nota TI.2010.0026939 del 16/12/2010 della regione Lombardia - *scarichi incompatibili perché i canali su cui avvengono attraversano zone densamente*

20

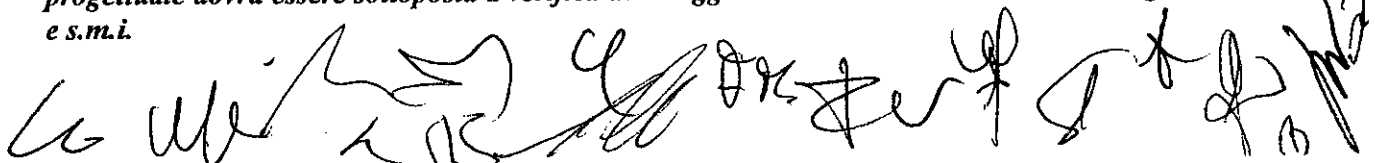
urbanizzate, a prescindere dal limite di scarico regionale di 20 l/s per ha di superficie scolante, la portata di acque scaricabile dovrà tenere conto della effettiva capacità idraulica dei corpi idrici di smaltire le portate scaricate ed all'osservazione della stessa regione di cui alla mail del 19/05/2011

- 1. la capacità di riferimento del corso d'acqua è stabilita dalle portate smaltibili dalla tombinatura del corso d'acqua in Comune di Milano; 2. la portata scaricabile dovrà tenere conto degli scarichi già presenti tra il punto di scarico e la tombinatura posta a valle; se del caso gli scarichi in oggetto dovranno essere disattivati al raggiungimento di detto limite-, dovrà essere predisposto, concordato con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali ed inviato alla Commissione, uno studio di approfondimento delle problematiche concernenti l'interferenza dell'opera col reticolo idrografico superficiale che:

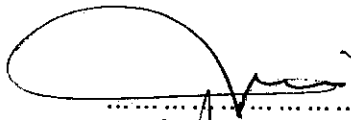
- 1.1 Valuti le portate smaltibili dalla tombinatura dei corsi d'acqua in Comune di Milano e le prenda a riferimento quali effettiva capacità degli stessi;
- 1.2 Calcoli la portata di acque scaricabile, e conseguentemente i volumi di laminazione da prevedere, tenendo conto della effettiva capacità dei corsi d'acqua e degli scarichi già presenti tra il punto di scarico e la tombinatura posta a valle;
- 1.3 Verifichi i manufatti realizzati in corrispondenza degli attraversamenti del reticolo idrografico preesistente e dimensioni i manufatti di laminazione delle portate da scaricare per tempi di ritorno non inferiori a 300 anni;
- 1.4 Tenga conto che i canali diramatori 8 Garbagnate e 6 Garbagnate, gestiti dal Consorzio Est Ticino-Villoresi, sono classificati di bonifica, con funzioni irrigue, e non vi sono ammessi recapiti d'acque dal territorio; eventuali richieste di immissioni non possono quindi essere accettate;
- 1.5 Contenga un'apposita analisi idraulica che valuti gli effetti dei recapiti sulla tombinatura dei corsi d'acqua in Comune di Milano;
- 1.6 Chiarisca più approfonditamente l'affermazione "il volume totale dell'esondazione a monte dell'attraversamento esistente [per il torrente Guisa], calcolato sulla base dei dati reperiti nello "Studio Lambro-Olona" dell'AdBPO è circa 54.000 mc; con l'allargamento della sede stradale vengono sottratti circa 750 mc che in percentuale rispetto al volume totale rappresentano una diminuzione dell'1,4% che si traduce in un incremento di livello si ottiene un possibile innalzamento dell'ordine di 1-1,5 cm. Evidentemente tale incremento non rappresenta una significativa alterazione delle condizioni attuali di deflusso";
- 1.7 Dimensioni gli impianti di sollevamento previsti a monte dei recapiti e chiarisca le modalità di funzionamento degli stessi in condizioni di piena e di emergenza;

Qualora dopo avere concordato lo studio di approfondimento con gli Enti territoriali competenti dovessero emergere situazioni critiche dal punto di vista idraulico, dovranno individuarsi soluzioni idonee a garantire un adeguato livello di sicurezza idraulica dell'opera. Le eventuali varianti progettuali alternative che dovessero scaturire a seguito della completa definizione dello studio di approfondimento idraulico dovranno essere trasmesse alla Commissione VIA/VAS prima dell'inizio dei lavori per le valutazioni in merito all'individuazione, a seguito di esame comparativo, di quella più idonea sotto il profilo ambientale. Resta inteso che qualsiasi variazione progettuale dovrà essere sottoposta a verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

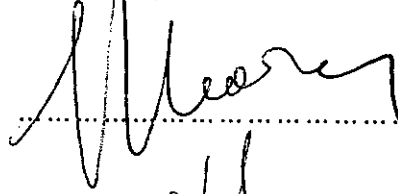
V. Cece



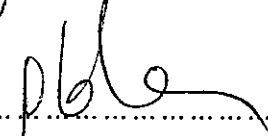
Presidente
Guido Monteforte Specchi



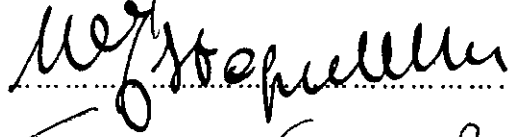
Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione
VAS)



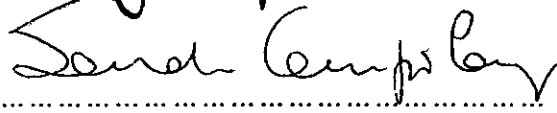
Dott.r Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione -
VIA)



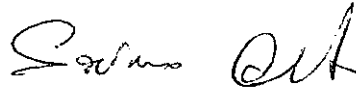
Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione
VIA Speciale)



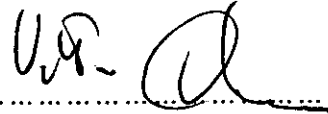
Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)



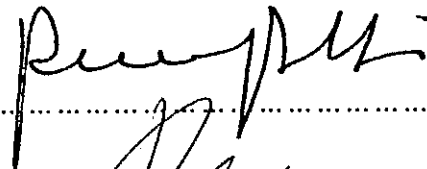
Prof. Saverio Altieri



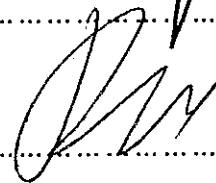
Prof. Vittorio Amadio



Dott. Renzo Baldoni



Dott. Gualtiero Bellomo



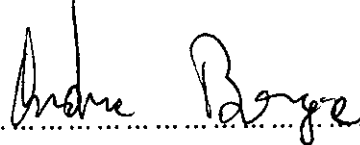
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

Chiriatti

Arch. Laura Cobello

Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino

Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Falappa

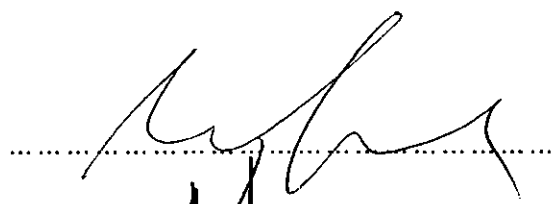
Arch. Antonio Gatto

Gatto

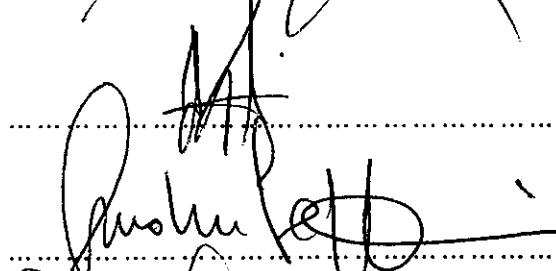
Avv. Filippo Gargallo di Castel
Lentini

Gargallo

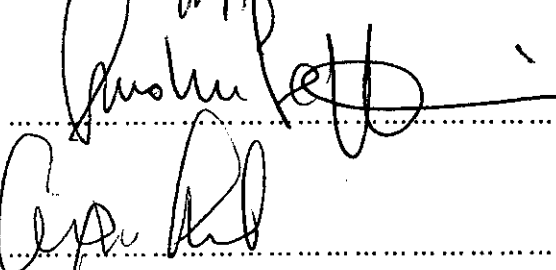
Prof. Antonio Grimaldi



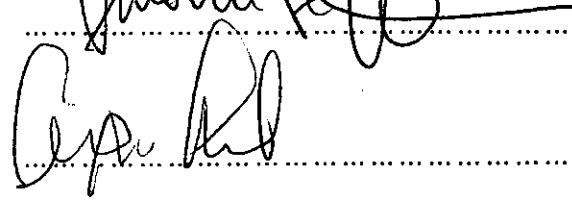
Ing. Despoina Karniadaki



Dott. Andrea Lazzari



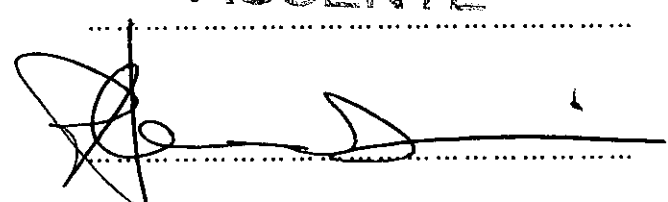
Arch. Sergio Lembo



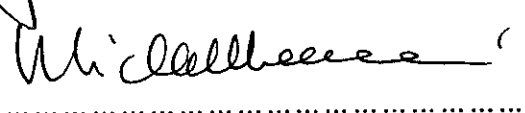
Arch. Salvatore Lo Nardo

ASSENTE

Arch. Bortolo Mainardi



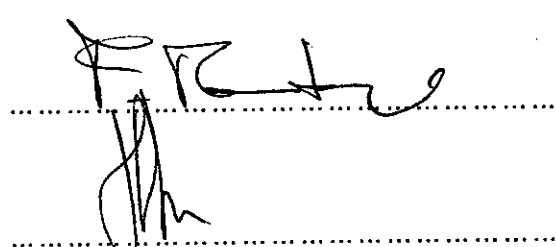
Avv. Michele Mauceri



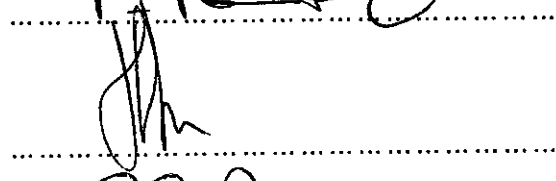
Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

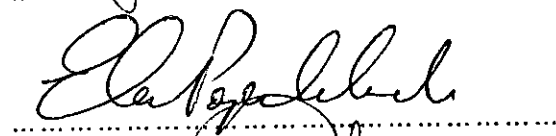
Ing. Francesco Montemagno



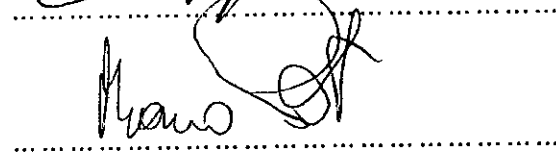
Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis

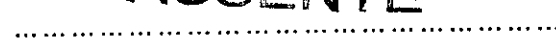


Ing. Mauro Patti



Avv. Luigi Pelaggi

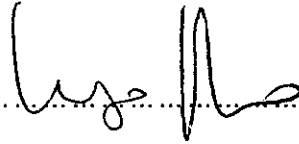
ASSENTE



Cons. Roberto Proietti



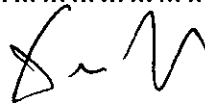
Dott. Vincenzo Ruggiero



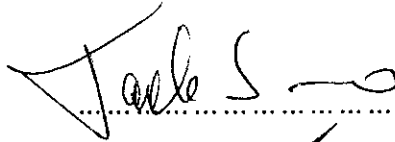
Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi



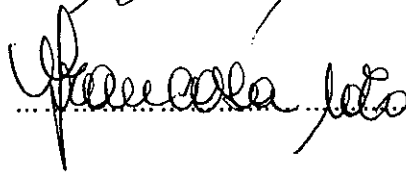
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

